

EMILIA

ROCCHIE DI DRUSCO - Bedonia (Parma)

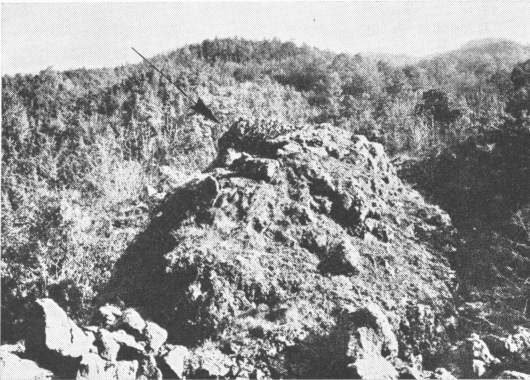


Fig. 1 - Rocche di Drusco: Veduta di uno dei massi.

Su segnalazione del comm. V. Carpani di Bedonia, gli scriventi hanno effettuato nella primavera del 1978 ricerche di superficie in località Rocche di Drusco (F 84 IV S O 2° 54' 24" - 44° 32' 43"), in seguito alle quali sono stati individuati alcuni lembi di deposito archeologico sulla sommità di massi rocciosi (fig. 1).

Nel successivo autunno, con l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia, è stato eseguito un saggio di scavo volto ad accertare la consistenza di uno di questi depositi. In assenza di evidenze stratigrafiche si è proceduto per tagli artificiali.

Lo scavo ha restituito abbondanti reperti ceramici, molto frammentati ed in cattivo stato di conservazione a causa delle condizioni di giacitura. Sono assenti oggetti metallici, resti ossei (fatto probabilmente da attribuire al chimismo del terreno) e strumenti litici, eccettuata una fuseruola di steatite.

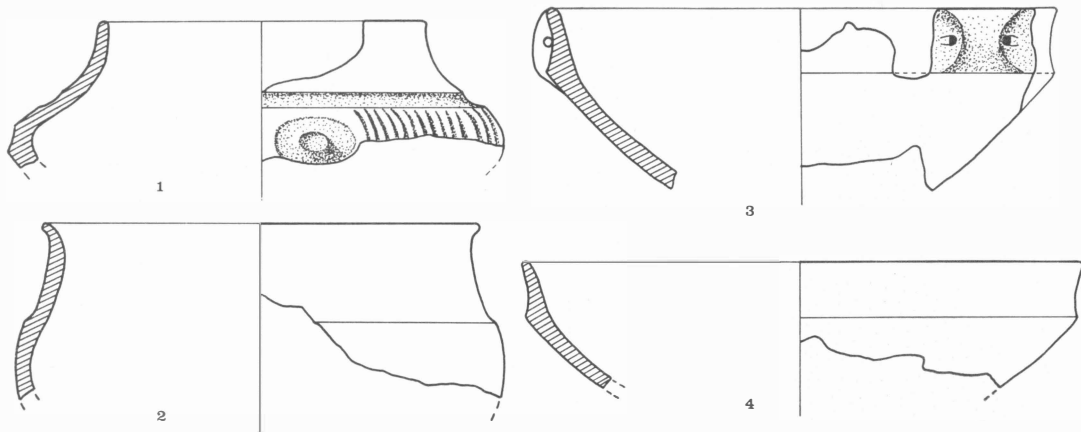


Fig. 2 - Rocche di Drusco: Ceramiche dell'età del Bronzo (1/3 gr. nat.).

Ad un sommario esame preliminare, la maggior parte del materiale recuperato presenta una tipologia cronologicamente orientata verso contesti compresi tra la tarda Età del Bronzo e l'inizio dell'Età del Ferro.

Il ritrovamento è interessante soprattutto in relazione alla scarsità di conoscenze paleontologiche riguardanti questa

zona. A questo proposito sembra già possibile intravedere analogie con i vicini castellieri della Liguria orientale (Zignago, Pignone, Uscio).

Il materiale è in corso di studio.